Anno XII. N. 284 — Udine, Lunedì 16 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

PATTI D'ASSOCIAZIONE

AL *CITTADINO ITALIANO*

per l'anno 1890

Anno lire 20 - Semestre lire 11 - Trimestre lire 6

Fuori del Regno aumento di lire 15 per anno. Semestre e trimestre in proporzione

A tutti i soci che sono in regola coll'amministrazione del giornale spediremo per posta un bel lunario in cromo, lavoro della nostra tipografia.

Tutti quelli che desiderano associarsi all'ottima **Scintilla**, periodico letterario, settimanale che si stampa a Venezia, pagheranno lire 4 invece di 6, purchè mandino alla direzione della **Scintilla** il loro indirizzo accompagnato da uno degli indirizzi con cui ricevono il nostro giornale.

Tutti quelli che ci accompagneranno il loro abbonamento unito a quello di un nuovo socio, riceveranno in dono una copia del bel volume **Carmina Leonis XIII** edito dalla tipografia Vaticana, e del quale ricevemmo in dono un numero di copie dallo stesso S. Padre Leone XIII.

IL PELLEGRINAGGIO ITALIANO

A ROMA ED A VALLE DI POMPEI

Riceviamo da Roma le seguenti notizie, sulle quali richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori, sicuri che fra non molto potremmo pubblicare che quasi ogni Parrocchia di questa Arcidiocesi avrà nel Pellegrinaggio a Roma il suo rappresentante.

« Mi affretto a comunicarvi le ultime notizie più sicure, che ho potuto attingere intorno al prossimo nostro Pellegrinaggio, per il quale va manifestandosi un movimento assai consolante. Il Santo Padre ha benignamente annuito che il Pellegrinaggio assista la domenica 9 febbraio alla cerimonia della beatificazione del venerabile. Ancina tanto nelle ore antimeridiane che nelle pomeridiane. Credo che si pensi di compiere questa funzione solennemente per la prima volta dopo il 1870 nella Basilica di S. Pietro. Il lunedì 10, udienza pontificia; nel martedì 11 il Santo Padre celebrerà la messa in San Pietro per i pellegrini e quindi darà la solenne Benedizione. I pellegrini quindi verranno schierati per regione lungo la Basilica ed avranno tutti la consolazione di vedere vicino il Papa, che passerà davanti i singoli gruppi.

« L'idea del Pellegrinaggio va destando grande movimento particolarmente nell'Alta Italia. Già avrete visto la lettera di parecchi vescovi che caldeggiano la cattolica dimostrazione, e alcuni anzi è ormai certo che vi prenderanno parte.

« I cattolici bresciani si dispongono a venire numerosi per presentare al Pontefice suppliche per la beatificazione del venerabile Luzzago.

« Il Signore benedica sì felici iniziamenti: il grido come il voto di ogni cattolico italiano dev' essere a Roma! a Roma!

« Questo grido che muove gli stranieri lontani a tante migliaia, come non iscuoterà ancor più gagliardamente noi italiani? »

I.

La scoperta di Lucchini

L'on. Odoardo Lucchini, relatore della Commissione parlamentare sulle Opere Pie, impressionò la Camera dicendo che 11,707 confraternite d'Italia aventi un'entrata di 9,899,896 lire impiegano per beneficenza solo L. 3 milioni 274,053, e per il culto lire 4,155,873. Ora con molto spirito e *con molta giustezza* un assiduo del *Fanfulla* dice la sua al Lucchini che impressionò e alla Camera che si lasciò impressionare.

« *Caro Fanfulla,*

« Vorreste concedere ad un solito *Assiduo* due linee di commento alla seduta di ieri alla Camera?

« L'on. Lucchini, il gran difensore della legge sulle Opere Pie, sparò la bomba che le confraternite consumano la metà delle loro rendite in spese di culto. E' una bomba proprio di carta, perchè equivale a dire che gli ospedali ricoverano gli ammalati.

Le confraternite, figlie quasi tutte delle antiche corporazioni, hanno lo scopo di riunire un dato ordine di persone per compiere pratiche di culto. Se fanno della beneficenza è un di più, di solito dovuto a lasciti speciali. Quindi vi è quasi da stupirsi invece che metà dei loro redditi vada in beneficenza.

« L'on. Lucchini troverà che le spese di culto sono uno spreco, ma bisogna che si rassegni ad ammettere che vi sia chi la pensi diversamente, non tutti anno la fortuna d'esser atei.

« L'on. Lucchini per sostenere la legge ricordò la carità ufficiale inglese. Ma il confronto non ha nulla a che vedere. Le leggi inglesi stabiliscono tasse che servono per mantenere i poveri, non intervengono nelle Opere Pie a gettarvi dei sospetti ed a distruggere lo scopo o l'indirizzo.

« Del resto non tutto il male viene per nuocere.

« L'on. Lucchini crede di colpire le famiglie cattoliche, e invece torna loro utile.

« Esse perderanno i guadagni che ottengono dall'amministrare le Opere Pie fondate dai loro avi, guadagni che sono per lo meno fantasie di menti malate, ma avranno il vantaggio di non vedersi più diseredate a favore d'opere di beneficenza, a cui i membri erano affezionati.

Ora che le Congregazioni di carità diventeranno agenzie elettorali, che negli ospedali e negli orfanotrofi, bisognerà adorare Giordano Bruno, pensi la massoneria a far loro dei lasciti.

« Può immaginarsi quanto danno procurerà la nuova legge scacciando i Torlonia, i Doria, i Borghese, i Chigi ecc. dalle Opere Pie, dove rubavano disperatamente. Si può esser sicuri che quegli amministratori, ora che non hanno più il patrimonio del povero da *pelare*, si troveranno con qualche migliaio di lire all'anno in tasca di più.

« *L'assiduo* »

IL VENERABILE ALESSANDRO LUZZAGO

L'Episcopato veneto ha umiliato il 18 scorso novembre una supplica al S. Padre, perchè degnisi di ordinare l'esame sollecito della causa di beatificazione del venerabile servo di Dio Alessandro Luzzago, che visse nel secolo XVI. Ne togliamo il seguente brano, dove si espongono la gesta del Venerabile, il quale sortì i Natali in Brescia, in quel tempo dipendente dalla Repubblica di Venezia; studiò e si addottorò in filosofia e *teologia* a Padova e soggiornò lungo tempo in Venezia. Ecco le parole dei Vescovi veneti:

« Sin dai primi anni si dedicò tutto all'opera della Dottrina cristiana e per l'intera sua vita con tutto l'impegno lavorò a prosperarla e diffonderla nella vasta sua diocesi. Si oppose energicamente alla cattiva stampa e la buona favorì, promosse, diffuse con ogni mezzo. Vide nel principio di associazione un bisogno speciale dei tempi e ne usò come potente mezzo a bene. Laonde fondò pei giovani studenti una Congregazione, istituì pe' gentiluomini un'Accademia, richiamò in vigore l'opera degli avvocati per la causa dei poveri, stabilì la Confraternita della Misericordia per l'assistenza dei condannati a morte, e un'altra per riunire le forze morali dei gentiluomini più virtuosi a sostegno di tutte le pie caritatevoli Istituzioni.

« Chiamato al governo della cosa pubblica, procurò che regnasse sempre il mas-

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

Maria attese per molti giorni l'occasione opportuna, senza tuttavia incontrarla. *Forse* ella non la cercava. Alla fine, spinta da un altro avvertimento, si arrischiò, una sera in cui si trovava sola con Adriano Debrande, a parlargli. Ma con quali restrizioni, con quanta timidità!

— Babbo, diss'ella, sono ben contenta che il vostro leggero assalto di gotta vi faccia rimanere in casa. Vorrei parlarvi.

— Da vero?

— Sì, bisogna che vi narri un mio grande dolore. Paolo sta troppo lontano da me, passa la vita quasi sempre fuori, e mi dicono che giuochi molto, e che abbia perduto una somma grossissima in una casa dove lo avrebbe condotto *voi*.

Ella avea parlato *in fretta e col cuore* palpitante. Il vecchio Debrande non fu punto intenerito da questo turbamento. Egli *impallidì* di dispetto, e disse seccamente:

— Me ne congratulo con te. Da quanto vedo, sai anche valerti della polizia. Ti costò molto l'avere queste notizie?

— Sono le voci correno, e che giunsero fino a me. Non vi alterate, vi prego, e ascoltatemi con bontà. Voi sapete quanto io ami Paolo, quanto ami la mia bambina. E bene, io vi prego solo di non allontanare Paolo da me, *di non introdurlo in certe compagnie*.

— Tu insinui pulitamente che io stesso pratichi con gente sospetta, non è vero?

— Babbo, io non voglio mancarvi di rispetto. D'altronde voi siete libero.

— Sì, e il mio primo principio è di non menomare la libertà degli altri, e quindi neppur quella di mio figlio. Paolo vada pure al circolo, o dove meglio gli aggrada. Io non mi farò a investigare le sue azioni.

— E, se si trattasse della nostra felicità, della nostra fortuna...

— La sua felicità! Ogni uomo ha il suo ideale in fatto di felicità, e Paolo ha per ideale la *libertà* e l'*indipendenza*, e non gli do torto. È padrone lui; studia il codice civile, e vedrai che il marito è amministratore dei beni della famiglia.

— Ma... uscì a dire Maria con timidità.

— Le tue ricchezze! riprese egli violentemente, poichè alla fine è questa l'ultima parola di tutti questi gemiti, e bene, alle tue ricchezze, alle ricchezze di Clementina Portboys non abbiamo noi lo stesso diritto che hai tu? Via, non mi parlare del tuo odioso denaro, perchè esso *mi* fa risovvenire tutte le amarezze della mia vita.

Egli volle alzarsi, ma la gotta lo rattenne, e il sospiro di dolore sfuggitogli commosse tosto Maria. Ella non vide che un uomo sofferente in questo vecchio irritabile e scettico, e volle assisterlo.

— Lasciami, disse egli, non ho bisogno delle tue pozioni e dei tuoi rimedi; suona perchè mi si riconduca in camera. Ascolta, non parlarmi più di affari e di denaro, non ricordarmi cose che voglio cancellare dalla mia mente. Il testamento di Clementina Portboys è di quegli affronti che non si dimenticano.

Il cameriere sopraggiunto aiutò Adriano Debrande ad andarsene nelle sue camere. Egli tremava di collera: l'opposizione da agnello fattagli da Maria lo avea eccitato, e la notte ebbe un assalto di gotta che pose sossopra tutta la casa.

— Guarirà? chiedeva Maria al medico.

— Spero di sì, signora; solo bisogna risparmiargli ogni emozione: bisogna che viva con tutti i riguardi, e per questo mi affido a lei.

Maria si tenne per avvertita.

XX

Una ricaduta.

Le malattie sono ad un tempo una prova e un avviso. Adriano Debrande non seppe tuttavia accettare il suo male come un'opportuna disposizione di Dio, e si irritò perchè vedea così interrotta la sua vita di piacere. Spaventato dalle nere visioni, che il male non manca di condurre con sè, non ebbe che un pensiero, riguadagnare la salute perduta, e godere ancora. La scienza non bastava, ed egli ricorse all'empirismo. Rimedii violenti dissiparono *momentaneamente* il male che lo tormentava, e gli diedero un'apparenza di vigore.

— Mio padre è da vero ringiovanito, diceva Paolo vedendolo salire con piede lesto in vettura.

— Temo che non si stanchi troppo, osservava Maria. Egli ha l'aspetto fresco, ma gli anni sono sempre là.

— Pare tuttavia che non gli vadan messi in conto tutti quelli nei quali secondo lui non è vissuto, vale a dire non s'è divertito.

— Paolo, sono appunto questi gli anni che contano e che van giudicati i migliori.

(*Continua.*)

simo accordo tra l'autorità civile e l'ecclesiastica, ottenne che si devolessero a vantaggio dei poveri le somme stanziate per pubblici spettacoli, provvide a che non fossero profanate le feste solenni, e in mezzo a' suoi colleghi la sua voce risuonò sempre riverita e forte, a sostegno della giustizia a difesa della verità. Fondatore del pio Ricovero pei mendicanti, procuratore della Casa del Soccorso, protettore delle Zitelle e delle Vergini, tutto egli diresse con amore, sapienza, coscienza ammirabili tanto da acquistarsi presso tutti fama di santo.

" A molti santi fu carissimo, al Borromeo ed al Neri in modo particolare: godè la confidenza di illustri Prelati principalmente dei cardinali Baronio e Gallonio, e e dei due Vescovi il Card. Morosini e Marin Giorgi, cui coadiuvò non poco nel governo della bresciana Chiesa; e quel che è più singolare in un laico, ad un zelo veramente apostolico, congiunse lo spirito di filiale sommessione a tutti i superiori ecclesiastici e sovra tutti alla Santa Sede. "

Gli scioperi di Westfaglia

Scrivono da Berlino: Non occorre farsi illusione sull'accomodamento temporaneo ottenutosi testè coi minatori della Westfaglia: le concessioni fatte dai padroni non produrranno altro risultato che di accrescere altrove le esigenze; nel tempo stesso non arrecheranno che una momentanea sosta, atteso che è notorio come gli scioperi siano provocati anzitutto da mene socialiste.

Il governo che conosce un tale stato di cose, è preoccupatissimo ora della minaccia fatta dagli operai tintori di Chemnitz, dai minatori della Slesia, di mettersi in isciopero pel 1 gennaio qualora non siano accolte le domande di aumento di salario.

Il deputato Hammaker, che erasi recato sui luoghi dello sciopero, è ora rientrato a Berlino e mostrasi molto sconfortato per lo stato delle cose. A suo dire lo sciopero generale è inevitabile e male se ne possono ora giudicare le conseguenze.

Intanto i capi del movimento si danno attorno per fondare grandi magazzini cooperativi ed una Banca, mediante fondi raccolti con sottoscrizioni che già fruttarono rilevanti somme. Tutto accenna alla previsione di una resistenza seria e lunga.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 14 — Presidente Biancheri

Seismit-Doda e Finali presentano vari progetti, tra i quali quello per modificazione alla tariffa dei tabacchi.

Si dà lettura dell'articolo 66 quale fu modificato dalla commissione d'accordo col governo, e l'articolo viene approvato.

La discussione passa sull'articolo 67 per il quale ogni libero cittadino può esercitare a suo rischio e pericolo azione civile in sede penale a vantaggio delle opere pie.

Gianturco non ritiene che tale sistema assicuri l'esercizio dell'azione popolare, in quanto espone l'attore a perdere irremissibilmente il deposito che può salire fino a lire 500, ancorchè la sua soccombenza non sia colpevole.

Sanguinetti dopo aver parlato nello stesso senso dell'onor. Gianturco deplora che la commissione abbia limitata la costituzione dell'attore popolare in parte civile, al momento in cui sia deliberato il giudizio pubblico escludendolo nel periodo istruttorio.

L'onor. Spirito non può approvare il concetto dell'azione popolare senza freno e senza restrizioni.

Questo concetto però accetta in questa legge così come è esplicato nel progetto ministeriale. Senonchè vorrebbe aggiunta all'articolo del ministero quella disposizione che si riferisce al deposito.

Lucchini confuta tutti gli oratori, ed è disposto di accettare che l'attore popolare possa costituirsi parte civile in qualunque stadio di giudizio. Propone la modificazione in questo senso, Crispi per *rispetto agli oratori* accetta; l'articolo si approva e dopo di questo si approvano ancora articoli fino al 72 inclusivo.

La Camera, a preghiera di Giolitti, consente che in principio della seduta di lunedì si faccia l'esposizione finanziaria.

Levasi la seduta alle ore 6.5.

ITALIA

Roma — *La Specola Vaticana.* — Il Santo Padre, continuando nell'opera incominciata con tanto vantaggio della scienza, della fondazione della nuova Specola Vaticana, si degnò approvare in questi ultimi giorni tutte le spese richieste per l'acquisto del grande equatoriale che dovrà servire per la fotografia del Cielo.

Affinchè il lavoro risulti comparabile con quello che si farà altrove, l'istrumento sarà costrutto a Parigi, ove ha sede la Presidenza del Comitato internazionale per la carta del cielo, e secondo le norme dal medesimo prescritte. La parte ottica sarà eseguita dagli stessi inventori del nuovo metodo, i signori fratelli Henry astronomi in quell'Osservatorio.

Venezia — *La morte di un grande poeta.* — E' morto ieri l'altro a Venezia Roberto Browning, grande poeta contemporane inglese.

Innamoratissimo di Venezia, il Browning dimorava da circa tre mesi in quel palazzo Rezzonico,] due anni addietro acquistato dal figlio di lui, pittore.

Il Browning era un vecchio di modi cortesi, che frequentava le più distinte famiglie veneziane. Era nato nel 1812 a Camberwell, presso Londra.

ESTERO

Germania — *Congresso Cattolico.* — Mandano da Monaco:

Il Congresso cattolico regionale di Aschaffembourg ha avuto pieno successo; gli assistenti son stati assai numerosi. Varii deputati hanno pronunziato discorsi importantissimi.

La prima risoluzione ha condannato la politica del Ministero circa il *placet*, ed ha incoraggiato il Centro a lottare col Governo per la completa libertà della Chiesa.

La seconda risoluzione si associa al mondo cattolico nelle rivendicazioni in favore della Santa Sede e nell'indignazione di tutti gli onesti contro le feste di Giordano Bruno.

Spagna — *Condannato a morte.* — Il direttore del Ricovero di Cuenca, tal Isacco Casamayor, è comparso dinanzi al tribunale dei giurati di quella città, capoluogo della provincia dello stesso nome, sotto l'accusa di avere assassinato a colpi di pugnale Angela Peral, Suora di Carità di S. Vincenzo de' Paoli addetta a quel Pio Istituto.

Il 14 ottobre scorso il nominato Casamayor, a quanto sembra in istato di ebrietà, per copiose libazioni di liquori, volle recare offesa alla detta Suora. Montato in furore per vedere respinte le sue insane proposte, il Casamayor afferrato un pugnale uccise con ripetuti colpi la povera monaca che cadde vittima della sua castità.

Il verdetto dei giurati è il seguente:

« Isacco Casamayor è colpevole della morte di Suor Angela. Nel suo crimine concorrono le circostanze qualificative di prodizione e premeditazione, e le circostanze generiche di abuso di superiorità e di fiducia. Sono escluse le circostanze attenuanti per lo stato di ebrietà dell'imputato. »

In base a questo verdetto il tribunale condannò il colpevole alla pena di morte mediante *garrote* ed a 7,000 lire per rifazione di danni alla famiglia della vittima.

Serbia — *L'opuscolo Bomba* — Tutta Belgrado è sossopra per la pubblicazione di un opuscolo intitolato: *La bomba*, che contiene piccantissime rivelazioni sugli sbruffi dati dal Bontoux, capo della famosa Banca « Union générale » fallita al re Milano e ai ministri progressisti per ottenere la concessione delle ferrovie serbe. L'opuscolo pretende che il Bontoux abbia pagato a re Milano oltre 2 milioni; a Garachanine, ministro dell'interno, 300,000 franchi; e a Pirotchanatz, presidente del Consiglio, 80,000 fr. Bontoux avrebbe pagato complessivamente 6 milioni divisi tra i diversi ministri, funzionari e impiegati.

Parecchi dei personaggi presi di mira dall'opuscolo hanno sporto querela contro l'autore, che credesi sia un certo Iscovich, impiegato ferroviario, il quale, a meno che non sia un audace falsario, ha potuto procurarsi documenti compromettenti sull'affare, fra glia altri un carteggio fra il Bontoux e il signor de Hahn, oggi direttore della « Länderbank, » cui il Bontoux chiedeva non soltanto l'invio di denari, ma di cronometri e mobile di lusso.

Più di 2000 copie dell'opuscolo sono state vendute in 24 ore, il che è enorme per una città come Belgrado.

Cose di Casa e Varietà

Avviso interessante ai nostri associati.

Quanti sono ancora in debito colla nostra amministrazione sono pregati di mandar tosto l'importo dovuto.

Siamo agli sgoccioli dell'anno ed urge pareggiare tutte le partite.

Per la stampa cattolica in Friuli

Il R.mo Pievano D. Leonardo Sbuelz offre lire 5.

Giunta provinciale amministrativa

Come abbiamo già annunciato, giovedì 12 corr. venne convocata per la prima volta la Giunta provinciale amministrativa, i di cui membri elettivi vennero eletti dal Consiglio provinciale nella seduta del 2 dicembre corrente.

Il sig. Prefetto comm. Rito, dopo aver rivolto un saluto alla nuova Giunta, partecipò che l'avv. Orsetti cav. dott. Giacomo, ha presentato rinuncia da membro effettivo della stessa Giunta.

Passando quindi al disbrigo degli affari, la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Emise il mandato di ufficio pel pagamento di sette spedalità all'estero.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta, previo alcuni stanziamenti d'ufficio, sul bilancio del 1890 del Comune di Campoformido.

Autorizzò l'accettazione del Legato Bianchi a favore dei poveri di S. Leonardo (Montereale Cellina).

Approvò la gratificazione a Vogrig Anna, tenutaria dei bambini sifilitici dell'Ospitale di Udine.

Approvò l'accettazione del Legato Travani di lire 150 (Azzano X).

Approvò la concessione di pini a Barnaba Perissutti (Rosiutta).

Approvò la concessione di piante a privati (Sutrio).

Approvò un affranco di livello (Buttrio).

Espresse parere favorevole per l'accettazione della cauzione esattoriale. 1890-92 (S. Daniele).

Per i contadini di Fagagna

Il Legato Pecile, allo scopo di promuovere una lodevole gara fra i coloni di Fagagna nella coltura del frumento, ha emanato il seguente avviso:

1. Il Legato Pecile stabilisce quattro premi da conferirsi ai contadini di Fagagna, i quali, sopra una superficie di due campi (sette pertiche censuarie circa), riescano ad ottenere il prodotto di frumento più elevato, colla minor spesa possibile. Non occorre che la coltura del frumento sia eseguita in un solo appezzamento; è però indispensabile che non sieno più di tre appezzamenti formanti in complesso l'estensione di almeno due campi friulani.

2. Al conseguimento del premio non potranno aspirare coloro che non hanno superato almeno il prodotto di 20 ettolitri per ettaro (10 pertiche ossia circa 3 campi.

3. I premi saranno: uno da lire 100, uno da lire 75, uno da lire 50 ed uno da l. 25.

4. Saranno stabilite in seguito le modalità da eseguirsi per la determinazione della quantità della raccolta. L'insegnante di agraria nelle conferenze domenicali determinerà il valore di produzione dell'ettolitro di frumento, seguendo le solite norme dei conti colturali.

5. Sarà motivo di preferenza nella aggiudicazione dei premi, l'aver seguito esattamente tutte le norme razionali di coltura, che verranno spiegate dall'insegnante e che per Fagagna consistono:

a) in una lavorazione giudiziosamente profonda;

b) nel dare la concimazione con stallatico, preferibilmente alla coltura precedente;

c) a seminare a piano anzichè a colmiere;

d) nell'erpicare fortemente in primavera e nell'aggiungere opportune quantità di concimi artificiali;

e) nell'adoperare per la semina frumento nostrano selezionato.

Al concorso possono partecipare tutti gli appartenenti al Comune di Fagagna che frequentano le conferenze agrarie domenicali, Per quelli che non sono inscritti alle conferenze, occorre siano del capoluogo di Fagagna.

Le domande per partecipare al concorso devono essere presentate non più tardi del mese d'aprile 1890.

Incendi

— Un principio d'incendio si manifestò la sera del 14 corr. nel camino dell'abitazione del Capo stazione principale, ma venne tosto spento senzo alcun danno.

Un incendio sviluppossi a Ronchis in una camera della casa del Co. A. V. Mercè il pronto accorrere dei terrazzani l'incendio venne domato in breve tempo, limitandosi così il danno a cira L. 100.

— Un altro incendio a Pinzano al Tagliamento distrusse il fienile di Ciriani G. Due pecore rimasero abbrucciate e un cavallo ferito.

Rissa

Una forte rissa s'impegnò in Pasian di Prato fra Degano G. B., Cosettini C., Degano G. e Cosatti A. Quest'ultimo rimase malcontento, avendo riportato contusioni guaribili in giorni 15.

Ladri in Chiesa

Ladri ignoti, mediante bacchette vischiate, rubarono dalla cassetta delle elemosine posta nella Chiesa parrocchiale della frazione di Sarone (Caneva) la somma di circa L. 22.

Chiave perduta

Una chiave fu ieri rinvenuta e depositata al locale Ufficio di P. S. — Chi l'ha smarrita potrà riaverla dietro i necessari contrassegni.

Esami di notaio

Presso la Corte d'appello di Venezia sarà tenuta la seconda sessione ordinaria degli esami di notaio nei giorni 27 e 28 corrente dicembre alle ore 10 ant.

Vaglia postali

Il *Diritto* assicura che il ministro Lacava ha intenzione di istituire i vaglia postali a somme fisse al portalettere col nome del destinatorio in bianco e che potranno girare come biglietti di Banca o come assegni bancari.

Cose postali

A datare dal 1 gennaio 1890 cesseranno di essere validi i francobolli e le cartoline colla effigie del re Vittorio Emanuele, i francobolli speciali colla leggenda *Estero*, quelli da cent. 30, 50 e da lire 2 e quelli pure da cent. 5 attualmente in uso, la cui forma è stata mutata.

Dalla data medesima del 1 gennaio 1890 i francobolli e le cartoline di cui sopra, non aventi più corso, verranno ricevuti e cambiati presso tutti gli uffizii postali.

Fumatori privileggiati

A Venezia come a Roma, Napoli, Torino, Milano e Genova, la Direzione Generale delle Gabelle ha posto in vendita presso i magazzini di privativa di tabacchi esteri, i sigari « Flor de la Isabella » della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine.

Mercato di sabato

Listino dei prezzi fatti sul mercato di sabato in Udine:

Granaglie

Granoturco	L. 10.50	—.—	All'ett.
Frumento	» 16.80	17.10	»
Segala	» 10.60	—.—	»
Sorgorosso	» 6.15	—.—	»
Cinquantino	» 8.50	—.—	»
Giallone	» 11.50	—.—	»
Gialloncino	» 11.50	12.—	»
Lupini	» 4.—	5.—	»
Castagne	» 10.—	14.—	Al q.le

Pollerie

Galline a peso vivo	L. 1.50 a	1.70	al kilo
Oche vive	» —.— a	—.—	»
Oche morte	» 1.10 a	1.15	»

Un antico assurdo

Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Tantochè bene spesso ci accade sentire anche da persone istruite: — come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual'è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferentismo della nostra fragile vita. Di fatti la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 8 al 14 dicembre 1889

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 12
» morti » — » 1
Esposti » — » 1
Totale N. 24.

Morti a domicilio

Mattia Darin fu Valentino d'anni 49 facchino — Giuseppe Rizzi fu Pietro d'anni 78 possidente — Antonia Lorio-Canetti fu Giacomo d'anni 63 casalinga — Maria Braidotti-Zanolli fu Domenico d'anni 78 possidente — Teresa Spivach-Bianchi fu Daniele d'anni 64 casalinga — Girolamo Lunte fu Angelo d'anni 63 mediatore — Luigia Jacob di Giovanni d'anni 9 scolara — Maria Menini-Pellegrini fu Domenico d'anni 36 casalinga — Antonio Santi fu Francesco d'anni 65 santese.

Morti nell' ospitale civile

Marianna Mojazzi di giorni 23 — Sante Scaini fu Francesco d'anni 79 scrivano — Italia Blasoni fu Francesco d'anni 25 setaiuola — D.r Augusto Ballico fu Sebastiano d'anni 69 avvocato — Marianna Abbettini-Zoi d'anni 69 contadina — Luigia Rosso Mariotti fu Natale d'anni 45 sarta — Maddalena De Colle-Ongaro fu Luigi d'anni 53 cucitrice — Luigi Malderi di giorni 26 — Rosa Del Fabbro-Driussi fu Angelo d'anni 63 contadina — Francesco Pascoli fu Antonio d'anni 79 maniscalco — Lucia Croatto fu Domenico d'anni 30 serva.

Morti nell' Ospitale militare.

Gioachino Funghi di Venanzio d'anni 20 soldato nel 18.o regg. cavalleria.

Totale n. 21.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Domenico Franzolini agricoltore con Anna Zilli contadina — Nicola Di Lembo R. impiegato con Luigia Del Zotto civile — Antonio Fabrizi impiegato con Lucia Umech civile.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Giuseppe Perissini operaio di ferriera con Vittoria Zoratto operaia — Antonio Cusmai oste con Rosa Coss sarta — Giuseppe Mordipiede caporale musicante con Emilia Danielotto casalinga — Riccardo Baratto guardiano ferroviario con Rosa Borghi casalinga — Antonio Campagnolo guardia daziaria con Anna Flaibani sarta — Luigi Iussig maestro elementare con Anna Sturolo casalinga.

Diario Sacro

Martedì 17 dicembre — s. Bibiana v. m.

ULTIME NOTIZIE

Concistoro

L'*Osservatore romano* annunzia che il giorno 30 corr. si terrà in Vaticano pubblico Concistoro, nel quale riceveranno il Cappello i Cardinali Ricard, Arcivescovo di Parigi, Foulon Arcivescovo di Lione, Schonborn, Arcivescovo di Praga. — Subito dopo si terrà il Concistoro segreto per la nomina di parecchi Vescovi.

Nomina

Monsignor Zalenski venne nominato segretario della Nunziatura di Parigi.

Navigazione fra Italia ed Africa

Un comunicato del Ministero dice che il ministro delle poste studia un progetto di navigazione diretta fra l'Italia e Massaua; perciò avrà luogo fra breve una riunione dei delegati dei dicasteri della guerra e della marina.

La salute a Roma

E' inesatto si siano verificati a Roma casi d'*influenza*.

Le spese per la guerra

I 10 milioni chiesti dal Ministro della guerra sono così distribuiti: 900 mila lire per approvvigionamenti, 3 milioni 200 mila lire per armamento di fortificazioni, e 3 milioni e mezzo per fabbricazione di armi di recente modello.

Fallimento d'una Banca

La procura del Re presso il Tribunale di Bari dichiarò il fallimento della Banca Diana.

Governo Civile

E' ufficiale l'intenziona di creare a Massaua il governo civile.

Nuove tasse

Il governo non aiuterà Roma perchè non ha quattrini metterannosi nuove imposte aggravando le antiche. Di economie non si parla.

Incendio all' arsenale di Spezia

Si è manifestato un incendio nella grande carboniera dell'arsenale; onde evitare gravi pericoli i pompieri stazionano in permanenza.

Un ciclone a Messina

Un terribile ciclone imperversò sull' isola Salina poco distante da Messina, di cinquemila abitanti circa. Molte case furono distrutte. Un tratto di terreno lungo un chilometro venne completamente devastato. La prefettura inviò immediatamente soccorsi.

Nel Brasile

L'ex-presidente del consiglio Ouropreto dirigerà un manifesto approvato da Don Pedro per spiegare gli ultimi avvenimenti e l'impossibilità del governo a soffocare il movimento, perchè tradito dal ministro della guerra e dai capi dell'esercito e della marina. Farà appello alla volontà del popolo nelle elezioni della costituente. Egli porterassi candidato

Lo sciopero di Essen

Un dispaccio da Essen ci informa che in una riunione generale dei minatori scioperanti ivi tenutasi, fu approvata una risoluzione nella quale dichiaravano che considerando che il governo li appoggia e aspettando il mantenimento delle promesse loro fatte dai proprietari delle miniere, rinunziano per ora allo sciopero e osserveranno fino al marzo un contegno pacifico, salvo a riprendere lo sciopero se per quell'epoca, come fu promesso non saranno accordate le condizioni chieste.

L' " influenza „ a Vienna

Tutti gli ospedali rigurgitano di ammalati di *influenza*. — L'epidemia si propaga nelle guarnigioni della Moravia, Galizia e Bucovina dove i soldati ammalati sono in proporzione del 33 per centro. — Vi sono inoltre cinquemila cavalli infetti.

L' " influenza „ a Parigi

Lo stato sanitario non si è modificato sensibilmente, e l'epidemia sembra decrescere nei magazzini e nelle scuole, ma sembra si sia propagata nell'ufficio centrale dei telefoni dove fu colpito 1|4 circa del personale.

L' " influenza „ a Napoli

Ieri mattina si vociferava della comparsa in Napoli dell'*influenza*. Iersera però molto opportunemente in consiglio comunale venne fu dissipato ogni timore.

Pare che due forestieri sieno stati colpiti, ma si dichiarò inutile qualsiasi misura profilattica; d'altronde la mortalità non fu mai tanto bassa.

Emin migliora

Emin migliora lentamentente, i sintomi cattivi spariscon. La tosse è tuttora violentissima. Il malato può muovere le membra con maggior facilità e minor dolore.

Il cardinale di Vienna

Sua Em. il Card. Ganglbauer è morto a Vienna sabato alle 1,25 pom. era nato nel 1817 in Thaustetten fu creato cardinale nel 1884. Era santo e dotto, la famiglia imperiale lo amava assai. La popolazione di Vienna piange la perdita di un gran padre.

TELEGRAMMI

Parigi 15 — La *Republique Française* insiste affinchè la Camera approvi la tassa sugli operai forestieri.

Cannes 15 — Assicurasi che Don Pedro rimarrà qui ovvero a Nizza 6 mesi.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 14 dicembre 1889

Venezia	28	89	30	47	18
Bari	20	88	32	5	89
Firenze	27	34	17	52	79
Milano	8	2	67	65	26
Napoli	28	2	40	3	20
Palermo	68	20	67	66	29
Roma	25	36	30	55	48
Torino	30	66	67	88	12

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Linea	Ore			
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.36	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 8.56	11.25	—	—
	pom. 3.30	6.40	8.24	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.16	5.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Linea	Ore			
Venezia	an 2.24 M.	7.40 D.	10.06	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31.	10.15	—	—
	pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant. 8.52	—	—	—
	pom. 3.08	6.31	—	

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

Udine — Tipografia Patronato